IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 255 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 15 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NEL MAROCCO.

La Nota franco-spagnuola.

(S) **Parigi**, 14. — La Nota franco-spagnuola rimessa oggi alle Potenze dichiara che la questione del riconoscimento di Mulay Afid deve essere risolta in base ai principii sui quali si è formato e mantenuto l'accordo delle Potenze nella questione marocchina dopo Algeciras.

La Francia e la Spagna hanno considerato che i loro interessi in Marocco le designano per presentare proposte agli altri Governi, e, formulando queste proposte, hanno posto come regola che il riconoscimento del nuovo Maghzen doveva essere subordinato unicamente al fatto di ottenere garanzie comuni a tutti gli interessati estesi, garantite alle medesime le seguenti:

conferma dell'Atto di Algeciras e dei provvedimenti presi per applicarlo e specialmente dei diritti conferiti alla Francia e alla Spagna per la sorveglianza del contrabbando delle armi sul mare;

conferma di tutti gli altri trattati e impegni del Maghzen di fronte ai Governi esteri, al Corpo diplomatico e ai privati;

accettazione della responsabilità dei debiti del Maghzen, dovendo i crediti privati essere ulteriormente verificati;

conferma dei poteri della Commissione per le indennità a Casablanca, riconoscendosi il nuovo Sultano responsabile del pagamento di queste indennità;

sconfessione ufficiale della guerra santa con lettera scorrettamente inviata alle città e alle tribù;

ritirata immediata delle truppe necessarie per garantire la sicurezza nei dintorni dei punti e nelle principali vie che conducono all'interno.

Ottenute queste garanzie, Afid potrebbe essere riconosciuto ufficialmente.

Le Potenze conserverebbero naturalmente il diritto di esigere direttamente dal nuovo Sultano il regolamento delle questioni che riferiscono direttamente ai loro interessi particolari, speciali, per quanto concerne la Francia e la Spagna, il rimborso delle spese militari ed il pagamento di una indennità per l'incitazione del loro connazionali.

La Nota dice infine che sarebbe conveniente che il nuovo Sultano accordasse un trattamento commerciale ad Abd El Azir e raccomanda anche alla giustizia i funzionari del suo predecessore.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali pubblicano una nota ufficiosa che contiene varii schiarimenti circa la Nota franco-spagnuola che è stata oggi comunicata alle Potenze.

La Nota ufficiosa comincia col rilevare che la Francia ha voluto consultare i suoi diritti co'suoi doveri verso le Potenze ed ha creduto colla Spagna di dover prendere in esame gli Atti dello stesso argomento da certe garanzie e comuni a tutti gli altri casi.

Siccome l'interesse di Afid a dare tali garanzie è evidente, è naturale che gli derivino i diritti dal suo riconoscimento.

Spiega ulteriormente i varii punti della Nota comunicata alle Potenze, specialmente la portata delle garanzie che si chiedono al nuovo Sultano.

Dice che il riconoscimento di Afid, in base alle garanzie enumerate, non toglierebbe naturalmente alle singole Potenze il diritto di trattare col Sultano il regolamento dei loro affari particolari pertanto la Francia, come la Spagna, chiede il riconoscimento delle spese militari ed il pagamento delle indennità per l'assassinio di suoi connazionali.

Conclude affermando che la Nota franco-spagnuola non è che un inizio ed a coscienza verso tutte le Potenze, e non è stata redatta senza alcuna previa intesa e neanche che il rifiuto di accettare le singole proposte contenutevi non sarebbe giustificato.

Si ha garanzie precise nella Nota franco-spagnuola sul prossimo riconoscimento del nuovo Sultano per parte delle Potenze? Non si può dire ancora. Le proposte contenute nel documento, secondo fu detto, non costituiscono, di per sè, prezzo-mare grave per le Potenze.

Il latore stesso di Mulay Afid al Decano del Corpo diplomatico in Tangeri per il suo riconoscimento ufficiale, che, dopo tutto, fate giudizio, non è che la conseguenza logica e naturale di quanto la Nota franco-spagnuola ha per fine il riconoscimento ufficiale del nuovo Sultano da parte delle Potenze e le altre proposte del regolamento futuro dei rapporti di ciascuna Potenza, presi quali non è subordinato il riconoscimento dei diritti Sultano e che saranno trattate separatamente dopo il riconoscimento, senza alcuna responsabilità collettiva delle Potenze firmatarie di Algeciras.

Non ci sembra quindi molto esatta l'osservazione della nostra egregia consorella, la *Tribuna*, che l'unico punto da discutere sarà quello relativo alla minaccia che la Francia chiede al nuovo sultano per le operazioni di polizia, in caso speciale di pericolo per la vita degli europei.

Questa tesi è contraria alla Nota e la sua adozione metterebbe in pericolo il successo della conferenza.

Ogni singola Potenza conserva il diritto di trattare e regolare direttamente col nuovo Governo, il quale avrà naturalmente la stessa libertà di mettere o contestare in tutto od in parte le proposte di ciascuna delle Potenze interessate.

Secondo ciò che premette nell'interesse generale di tutte le Potenze e di assicurare al più presto un Governo responsabile al Marocco, ci sembra che, dopo una breve scambio d'idee sulle condizioni proposte nella Nota per il riconoscimento, contenute, nelle quali Mulay Afid, come incaricato, nulla sta che il sig. Cosa Calderone e con l'incarico speciale di aiutare l'esportazione delle frutta secche in Russia.

A questo parlo il sig. Jokelmovic constatato che gli aiutanti dani sulle frutta impedissero di raggiungere lo scopo prefisso, il Governo serbo ha chiesto alla Russia di entrare in trattative per una diminuzione delle tariffe doganali.

Un'intervista col Principe di Bülow.

(S) **Londra**, 14. — Lo *Standard* pubblica una intervista del suo corrispondente da Berlino, signor Sidney Whitman, col principe di Bülow circa il sollecente pericolo tedesco che è stato argomento in questi ultimi giorni di articoli in parecchie riviste inglesi e specialmente nella *Quarterley Review*.

Secondo il Cancelliere tali idee sono folli e di sorprendente che provengano da una Nazione di ponderato giudizio.

Esse denotano nel popolo inglese una tendenza nuova all'*isolation*, tendenza che non è punto punto una caratteristica dei francesi. Il Cancelliere rileva inoltre che la Francia ha fatto molto progresso in questo senso dal 1870 ad oggi.

Il principe di Bülow dice che la Germania gode della politica inglese ed il buon senso del paese la cura di eliminare una tendenza così morbosa e spera vivamente le intenzioni aggressive che si rimproverano alla sua politica.

È ridicolo, egli ha detto, pretendere che la Gran Bretagna non abbia presto che una piccola superiorità navale sulla Germania.

Nessuno pensa in Germania a cercar conflitti con l'Inghilterra perchè i danni che ne risulterebbero sarebbero irreparabili da una parte o dall'altra. In quanto alle intenzioni che si attribuiscono alla Germania circa la ferrovia di Bagdad, il Marocco, la Siria, l'Anatolia, la Cina, sono tutte fantasiche. Perchè non si dice che la Germania ha anche protese sulla Luna?

A proposito del Marocco, il Cancelliere dice che non vede alcuna ragione per la Francia di non aderire alla situazione creata nel Marocco col cambiamento di Sultano sotto la sua responsabilità, malgrado le vive apprensioni, che si hanno in certi circoli francesi sulle intenzioni tedesche di fronte a Mulay Afid.

Il corrispondente dello *Standard* conclude, dicendo che ha buone ragioni per credere che la Germania proverà presto al mondo che non ha intenzioni bellicose, ma vuole invece la conciliazione con tutti e darà una prova concreta delle sue intenzioni pacifiche.

La lettera di Mulay Afid.

(S) **Parigi**, 14. — Una Nota ufficiosa dice che Mulay Afid, nella sua lettera al decano del Corpo diplomatico, fu osservare doppiamo che dopo l'invio alle Potenze amiche della sua precedente comunicazione è stato proclamato Sultano anche a Tangeri e negli altri porti.

Egli dichiara dunque che è suo dovere di assicurare i diritti della sua sovranità e di garantire la sicurezza per i suoi sudditi e per i sudditi delle Potenze amiche dell'Impero.

Questa proclamazione mi obbliga in modo speciale ad eseguire gli impegni assunti e gli accordi interpretati ad Algeciras fra il Governo marocchino e le Potenze amiche ed a eseguire le misure amministrative che sono conseguenza di quelle accordi.

Mulay Afid aggiunge che non potrebbe adempiere i suoi obblighi finchè le Potenze amiche non abbiano riconosciuto come suoi rappresentanti gli agenti accreditati che devono prendere parte a Tangeri alle deliberazioni del Corpo diplomatico e procedere alla esecuzione delle misure risultanti dall'Atto di Algeciras. Egli chiede al rappresentanti esteri a Tangeri di avvertire di questo suo disposizioni il loro Governo, onde i Governi si mettano d'accordo per riconoscere come Sultano Mulay Afid dimostra poi di riconoscere i trattati intervenuti fra i suoi predecessori e tutte le Potenze, specialmente coll'Atto di Algeciras, che considera come la base della prosperità e del progresso dell'Impero, dal punto di vista economico e politico, attenendosi questo Atto garantisce da una parte l'indipendenza del suo paese e dall'altra assicura la esecuzione delle riforme.

Mulay Afid termina esprimendo la speranza che le Potenze amiche presteranno il loro concorso al Marocco, da pari a pari, nello deliberazioni relative alle riforme ed alla loro esecuzione.

Notizie varie.

(S) **Tangeri**, 14. — Notizie da Casablanca recano che Abd El Azir è sempre ad Ain Rehaner.

Tazi è qui giunto proveniente da Mogador.

Il generale militare francese ha terminato la costruzione del ponte sul fiume Nafulak, lungo 188 metri. E stata pure terminata la ferrovia tra Casablanca e Ber Rechid, con un percorso di 40 km. che viene compiuto dal treno in tre ore e mezzo.

(S) **Parigi**, 14. — Il colonnello Alix telegrafa che una ricognizione, partita il 10 corr., ha potuto constatare la scomparsa degli ultimi fuggitivi e dei feriti, e ha ricevuto da tutti i *Kouars* domande di perdono.

Il 12, le nuove ricognizioni sono state effettuate senza che un solo colpo di fucile sia stato tirato.

Il 12, il colonnello Alix è partito da Talat colle sue truppe ed è giunto il 13 nel pomeriggio a Tazzugzert, ove ha raggiunto la parte della colonna che ivi era restata. E ripartito il 18 ed è giunto il giorno stesso a Ba-Denib.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 14. — *L'Echo de Paris* ha da Madrid che, malgrado le smentite, il Re e la Regina di Spagna si recheranno, probabilmente il 15 ottobre, a Barcellona per incontrarvi il Presidente Fallières.

Si è cominciato a rinforzare il servizio di polizia sicurezza in Barcellona.

(S) **Londra** 14. — I giornali governativi annunziano che il Primo Ministro, Sir Wilfrid Laurier, annunziera forse domani lo scioglimento del Parlamento canadese e la data delle elezioni generali. Si crede che quali le prima volta al Canada, i socialisti vogliono largamente partecipare.

(S) **Londra** 14. — Il *Daily Mail* dice che Lord Carrington è rimasto leggermente ferito in uno scontro automobilistico presso Nizza, si recava da Londra alla sua residenza estiva.

(S) **Copenaghen**, 14 — Il Parlamento è convocato per il 30 corrente.

(S) **San Sebastiano**, 14 — Stamane sono giunti il Ministro dei lavori pubblici e il Governatore del Banco di Spagna, Guerra.

Dopo un colloquio col Presidente del Consiglio, Guerra è stato nominato Ministro dei lavori pubblici.

È possibile che l'attuale Ministro della finanze, Garcia Alix, sia nominato Governatore del Banco di Spagna.

(S) **San Sebastiano**, 14. — Si conferma che Guerra sarà sostituito nel Governatorato della Banca di Spagna da Garcia Alix.

(S) **Karlsbad**, 14 — Il Ministro degli esteri russo Iswolsky è partito stasera per Praga, ogni comunicazione si reciterà da Buchina.

(S) **Glasgow**, 14. — L'Ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano, è stato invitato a recarsi domenica dal Lord Provosto Sinclair; dopo il marchese di San Giuliano si recherà a Cardiff, ove si trovava riunita la colonia italiana, ricevuto con entusiastici applausi; egli ha pronunciato un discorso nella lingua del paese, che quale sono stati pronunciati parecchi discorsi.

(S) **Semlino**, 14. — La polizia ha arrestato ieri diversi operai ed studenti universitari di nazionalità serba per sobborsazione e alto tradimento.

Ieri sono stati operati altri tre arresti. Questi arresti hanno avuto effetto in correlazione con l'affare passerino.

(S) **Cettigne**, 14 — La Principessa Natalia ha fatto oggi alla luce un figlio.

La salute della puerpera e del neonato è buona.

Russia e Serbia.

Belgrado 14. — La Serbia ha nominato recentemente un addetto commerciale a Mosca nella persona del sig. Cosa Calderone e con l'incarico speciale di aiutare l'esportazione delle frutta secche in Russia.

A questo parlo il sig. Jokelmovic constatato che gli aiutanti dani sulle frutta impedissero di raggiungere lo scopo prefisso, il Governo serbo ha chiesto alla Russia di entrare in trattative per una diminuzione delle tariffe doganali.

DA PARIGI.

Programma della sette.

Parigi, 15 ore 2.15. — Il testo della Nota franco spagnuola, conosciuto ieri sera, ha prodotto in questi circoli ottima impressione.

Si constata anzitutto che Francia e Spagna riaffermano la solidarietà dei loro interessi e la fermezza della loro azione. Si constata inoltre che la Francia ha fatto passare i suoi doveri dinanzi ai suoi interessi. E per questo che la Nota ha per scopo principale di fissare gli interessi comuni a tutte le Potenze.

La Francia e la Spagna hanno pensato poi che l'impresse principale per tutte le Potenze era che gli obblighi assunti dal Maghzen non fossero rimessi in questione.

Ho interrogato un diplomatico molto al corrente della questione marocchina, il quale mi ha detto che la Nota allarga in modo notevole il campo degli interessi comuni delle Potenze nel Marocco, e osserva i diritti speciali di ciascuna.

Così la Francia, come ogni altra Potenza, deve trattare da sola col nuovo Sultano per i propri interessi particolari.

Concludendo si può dire che l'opinione generale è molto compiaciuti della Nota si sono dispiaciuti giustamente agli interessi europei ed a quelli francesi e spagnuoli.

Economia e politica.

Accennando ieri alla politica interna del momento attuale, dicevamo che essa non offriva materia ad utili e feconde discussioni per la semplice ragione che manca, come dicono i giuristi, la materia del contendere.

Lo sciopero agrario di Parma, durante il quale l'on. Giolitti ha seguito, senza ondeggiamenti, un criterio direttivo, che — a giudizio di tutti — non poteva essere più pratico e più sagace nel tempo stesso, non solo ha servito di sfogatoio alla crescente ansia scemperante, ma è stato una lezione severa, che ha infinito non poco a far comprare le nuove agitazioni nel Ferrarese, in una parte della Romagna ed anche nelle Puglie.

Per il resto dunque in un periodo di calma laboriosa e la politica interna, considerata nel suo assieme, è quale si può desiderare.

Se non che ci troviamo di fronte, sotto l'aspetto economico, ad una situazione determinata dall'annata agricola, che potrebbe in seguito, sotto nella stagione invernale, alterare, in qualche regione, non solo quella calma laboriosa, che è coefficiente essenziale per la vita pubblica.

Il raccolto del frumento, tranne in qualche regione meno sfortunata, è stato scarso e ne abbiamo un indice nel prezzo elevato, al quale contribuisce anche il dazio che si crede esaurirà i depositi, che ora si ricostituiscono con le nuove forti quantità granoturco e anche peggio e difatti la già torrato un pezzo, al quale non era salito da alcuni anni.

Vicinissima nel raccolto dell'uva abbiamo una seconda di cambio della vendemmia 1907. Non sarà la stessa pletora dell'anno scorso, ma è sempre un raccolto molto abbondante, che pesera sensibilmente nel fatto che una parte notevole del vino 1907 è tuttora gallegiante, nonostante gli ribassi e sulla distillazione, scelte non sarà lieve il disagio per i produttori.

Come si vede, le condizioni economiche di due terzi circa delle popolazioni italiane, che vivono della terra, non sono molto liete.

Ma poiché sarebbe assurdo ricorrere ai rimedi empirici, non si sarà costituito un dazio doganale sul vino e quello più che pericoloso del dazio sul grano, che compensa in qualche modo gli effetti della crisi vinicola al granoturco non paga dazi così bisogna avvisare a qualche cosa di possibile e di pratico insieme.

Nelle varie regioni d'Italia con un po' di rassegnazione e mercè le compensazioni che si hanno appunto nei prezzi alquanto elevati dei cereali, il disagio si potrà superare, tanto più che le altre industrie sono sempre attive: ma per le Puglie ed anche pel Veneto, sebbene in un po' meno, occorre qualche speciale provvidenza.

E questa non si può trovare che in un maggiore impulso nelle opere pubbliche di ogni categoria, dighe di difesa, procurando lavoro alla gente che non ha risorse.

Del resto quest'oggi l'on. Presidente del Consiglio riceverà il Comitato dei deputati pugliesi e con un po' di buona volontà da parte di tutti si troverà modo di lenire il disagio economico nella prossima invernata.

La nuova Turchia e le sue finanze.

Nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste* il Leroy-Beaulieu, completa lo studio sulla trasformazione della Turchia ideì quale abbiamo dato i punti più salienti esaminando la questione del Debito pubblico ottomano, che ha per l'Europa uno speciale interesse.

Questa trasformazione, egli scrive, è entrata in un periodo di esperimento dal quale sta per passare nel dominio della pratica, e soltanto quando il Parlamento turco si riunirà in novembre si potrà esprimere un giudizio positivo.

Per ora basta notare che, meno qualche incidente sporadico, senza gravità, l'ordine e la calma persistono.

E non solo in Turchia, per iniziativa del Sultano, è dotata dal 1881 di un organismo tutto moderno e che funziona egregiamente: cioè il Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico, istituito per tutelare gli interessi dei portatori di titoli turchi, e per mantenere il credito ottomano, che era completamente scaduto dopo la bancarotta del 1876.

Il Consiglio del Debito si compone di sette membri: un rappresentante dei portatori inglesi ed olandesi: uno dei portatori tedeschi: uno dei portatori austro-ungarici: uno dei portatori italiani: uno dei portatori ottomani ed infine uno dei portatori della *péridète* 4 0/0.

Questo Consiglio amministra, percepisce ed incassa direttamente per conto dei portatori e per mezzo di suoi agenti, le entrate e gli altri proventi ceduti dalla Porta pel servizio del Debito.

Esso applica i fondi riscossi, dedotte le spese d'amministrazione, e di riscossione, al servizio degli interessi e dell'ammortamento del Debito.

Il Consiglio ha dunque i più larghi poteri per la percezione delle entrate che gli sono devolute: ma non costituisce una vera organizzazione internazionale ufficiale, perchè la sua creazione ed il suo funzionamento non risultano da convenzioni stipulate coi Governi esteri ed i membri del Consiglio non sono nè nominati, nè designati da questi Governi.

E' per così dire una cessione spontanea della Porta, o piuttosto è sorta da una specie di concordato fra il Governo turco ed i suoi creditori tanto esteri che nazionali.

Ora potrebbe avvenire in seguito che alcuni nazionalisti ottomani invocassero questa origine, quest'assenza di convenzioni internazionali, di ordine strettamente governativo, per eliminare il Consiglio del Debito o ridurne le attribuzioni.

Sarebbe questo un grosso errore che distruggerebbe il credito e probabilmente le finanze ottomane.

Questo errore non è a temersi finchè il nuovo Governo, avrà bisogno di denaro, e ghe ne occorre molto, e per procurarselo, è d'uopo che mantenga, come garanzia, il Consiglio del Debito, il quale ha mirabilmente funzionato da un quarto di secolo. In virtù del suo eccellente metodo di percezione delle entrate che le sono assegnate, ed anche, avvenire dicio, pei progressi economici della Turchia, il rendimento di coteste entrate è cresciuto di più del 50 0/0 in 24 anni.

Infatti l'ammontare degli incassi risultando alle origini e scendendo di diecin anni, a circa mi 68.000.000, con un aumento effettivo cioè di 25 milioni e mezzo di franchi, cosa del 55 0/0 in fira fondo.

Questo grande successo del Consiglio d'amministrazione del Debito, ha fatto sì che, in epoche diverse, sono state allargate le sue attribuzioni e gli si è affidata la gestione di nuove entrate, per esempio quelle destinate alla costruzione di linee ferroviarie, o la emissione di nuovi prestiti.

Il totale del debito pubblico ottomano è valutato a fr. 3408 milioni: ma 430 milioni sono garantiti dal tributo dell'Egitto e non costituiscono un carico per la Turchia. Rimangono adunque 2978 milioni di Debito che pesano su di essa, ed una parte di questi, i *Lotti Turchi*, non portano interesse ed hanno diritto solamente a premi ed al rimborso a prezzo minimo determinato.

Bisogna inoltre tener conto delle garanzie d'interesse ai 6000 chilometri di ferrovie, che costano attualmente alla Turchia 22 milioni di franchi all'anno.

Infine, un ultimo onere per la Turchia è la indennità della guerra russa, stipulata dopo la disgraziata campagna del 1877, indennità che ammontava ancora nel 1898 a 356 milioni di franchi; oggi deve essere sensibilmente ridotta, ma a termini delle Convenzioni, la Turchia deve pagare alla Russia, il 14 gennaio di ciascun anno, la somma di 8 milioni di franchi.

Tutto sommato e lasciando da parte i prestiti impegnati col tributo d'Egitto, l'insieme dei debiti della Turchia, garanzie d'interesse alle ferrovie ecc. rappresentano un carico annuo di 140 milioni, che è molto grave, tanto più se si considera che la parte più notevole di questo debito deve essere saldata entro quarant'anni.

Ora l'impiegare uno sforzo delle quali disone il Governo turco è molto modesto. Il suo bilancio ammonta a 565 milioni e sottraendone 110 pel totale dei debiti, non ne rimangono che 455 a disposizione del Governo per le spese militari, la marina e tutte le pubbliche amministrazioni, compresi i lavori pubblici. E troppo poco e se può bastare ad una amministrazione parsimoniosa, non lo sarà più ad una amministrazione che tende a modernizzarsi in tutti i rami.

I giovani turchi, dovranno quindi procedere con molta prudenza nella loro opera riformatrice, per non cadere presto in seri imbarazzi.

Se non che ci troviamo di fronte, sotto l'aspetto economico, ad una situazione determinata dall'annata agricola, che potrebbe in seguito, sotto nella stagione invernale, alterare, in qualche regione, non solo quella calma laboriosa, che è coefficiente essenziale per la vita pubblica.

Il raccolto del frumento, tranne in qualche regione meno sfortunata, è stato scarso e ne abbiamo un indice nel prezzo elevato, al quale contribuisce anche il dazio che si crede esaurirà i depositi, che ora si ricostituiscono con le nuove forti quantità granoturco e anche peggio e difatti la già torrato un pezzo, al quale non era salito da alcuni anni.

Vicinissima nel raccolto dell'uva abbiamo una seconda di cambio della vendemmia 1907. Non sarà la stessa pletora dell'anno scorso, ma è sempre un raccolto molto abbondante, che pesera sensibilmente nel fatto che una parte notevole del vino 1907 è tuttora gallegiante, nonostante gli ribassi e sulla distillazione, scelte non sarà lieve il disagio per i produttori.

Come si vede, le condizioni economiche di due terzi circa delle popolazioni italiane, che vivono della terra, non sono molto liete.

Ma poiché sarebbe assurdo ricorrere ai rimedi empirici, non si sarà costituito un dazio doganale sul vino e quello più che pericoloso del dazio sul grano, che compensa in qualche modo gli effetti della crisi vinicola al granoturco non paga dazi così bisogna avvisare a qualche cosa di possibile e di pratico insieme.

Nelle varie regioni d'Italia con un po' di rassegnazione e mercè le compensazioni che si hanno appunto nei prezzi alquanto elevati dei cereali, il disagio si potrà superare, tanto più che le altre industrie sono sempre attive: ma per le Puglie ed anche pel Veneto, sebbene in un po' meno, occorre qualche speciale provvidenza.

E questa non si può trovare che in un maggiore impulso nelle opere pubbliche di ogni categoria, dighe di difesa, procurando lavoro alla gente che non ha risorse.

Del resto quest'oggi l'on. Presidente del Consiglio riceverà il Comitato dei deputati pugliesi e con un po' di buona volontà da parte di tutti si troverà modo di lenire il disagio economico nella prossima invernata.

CREDITO ED ECONOMIA

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 agosto 908	20 agosto 908
Cassa e Cambiali estere . .	1028689000	1025689000
Cambiali estere . .	87.268,000	87,092,000
Biglietti di Stato di altri Stati in circolazione	10,096,000	14,344,000
Portafoglio e anticip.	401,541,000	421,144,000
Anticipaz. al Tesoro .	—	—
Fondi pubblici.	170,620,000	168,874,000
Oper. non consentite		
dalla legge 10 ag. 93	36,054,000	36,881,000
Spese, tasse, sofferen.	9,097,000	9,193,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . Lr.	1414702000	1388418000
Debiti a vista	133,749,000	137,199,000
C. corr. pass. con esig.	89,849,000	92,726,000
Rendite del corr. eserc.	24,703,000	25,585,000

	Attivo.	in più	in meno
Riserva metallica L.	277,255,023 97	89	
Portafogio sull'Italia »	106,575,991 20	683	
sull'estero »	42,802,948 64		693
Anticipazioni »	21,334,171 46		6
Tit. di Stato e garentiti »	81,154,161 01	881	
Partite immobilizzate »	28,363,838 56		50
Spese dell'esercizio »	3,549,209 74	310	
	Passivo		
Circolazione »	1357,886,500 —	6236	
Debiti a vista »	53,613,689 27	2084	
Conti correnti fruttiferi. »	36,178,736 70		7351
Fondi accantonati (per imposte) »	35,613,206 07	260	
Residuo del esercizio »	8,459,289 73		

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di luglio 1908, è stato il seguente:

Depositi.	L. 7,200,586 89
Rimborsi	» 6,052,605 23
Eccedenze dei depositi sui rimborsi L.	1,147,891 66

Al 31 luglio 1908 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 98,553 libretti a L. 124,742,381.77 di cui L. 81,296,928,18 con N. 78,496 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 43,445,403,59 con N. 20,349 libretti nelle filiali delle altre provincie

Il Congresso della Dante Alighieri.

Aquila, 14. — Il Teatro comunale, sfarzosamente illuminato a luce elettrica, presenta un aspetto imponente.

Il Congresso della *Dante Alighieri* si inaugura con grande solennità.

Nei palchi e nella sala sono circa cinquecento congressisti.

Nel palcoscenico prendono posto il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Rava, il Commissario generale dell'emigrazione, on. deputato Luigi Rossi ed il prof. Augelo Scalabrini, Ispettore generale delle scuole all'estero, che rappresentano l'on. Ministro Tittoni, gli on. senatori d'Ancona e Golgi, gli on. deputati De Amicis, Guicciardini, Landucci e Manna, il Sindaco di Roma Ernesto Nathan, il vicepresidente della « Dante Alighieri » conte Sanminiatelli, il Segretario generale della « Dante Alighieri » avv. Zacagnini, il Duca Melzi d'Eril che rappresenta il Comitato di Parigi, il Segretario del Ministero dell'Istruzione cav. Francassetti, tutte le autorità cittadine e numerose altre notabilità.

Prende primo la parola il Sindaco di Aquila, portando il saluto augurale della cittadinanza ai congressisti, all'autore'ole rappresentanza del Governo ed al Ministro della Istruzione, applauditissimo.

Parla quindi il Presidente della sezione aquilana della « Dante Alighieri » tra unanimi approvazioni.

Sorge poi a parlare, salutato con vive acclamazioni, l'on. Ministro Rava a nome del Governo. Il discorso del Ministro, spesso interrotto da applausi, è stato accolto infine con un entusiastica, interminabile ovazione.

Il discorso del Ministro Rava.

Signore, Signori,

E' alto onore e, per virtù di antichi ricordi, caro ufficio per me parlare al Congresso della *Dante Alighieri* il saluto bene augurante in nome del Governo, e farlo dal cuore della gloriosa città che ai tempi sanguinò per la libertà d'Italia gettarono fuori dai confini della patria, e dalla città nobilissima che conserva fieramente

. . . . . *il segno*
che fè i Romani al mondo reverendi »

Questi annuali Congressi costituiscono oramai altrettante pagine belle ed eloquenti di storia nazionale.

Nei giorni della servitù e della unità sante patriottiche i *Congressi dei dotti* raccolsero nelle città di Italia i nobili spirtti che miravano al progresso della scienza, ma pur veramente a con maggiore sentimento alla redenzione della Patria, di cui non era consentito parlare. Oggi Giuseppe Giusti non più potrebbe lanciar gli strali ingegnosi della sua civile poesia: i rinnovati congressi del pacificatore ci radunano con la cordiale cooperazione dello Stato e raccolgono quanti sono sinditoni e operai, che sentono la religione della Patria e vogliono onorato all'estero il nome, la tradizione, la lingua.

Il Congresso della *Dante* diventa così una festa nazionale.

Questo battesimo è insieme premio all'attività esemplare di ognuno dei suoi militi e solenne riconferma degli ideali onde la *Dante Alighieri* sorta, irradione vita florente di saldi, nobilissimi propositi e di mirabili risultati.

L'ideale grande diede luogo a molte tradurri nella realtà non disperdendo forze, come accade, lungo il proprio cammino, ma anzi accumulando nuove e moltiplicate energie a misura del crescente bisogno, poichè quell'ideale è un espressione della vostra devozione al più alti destini della patria.

Ecco il vincolo che vi tiene riuniti spiritualmente ogni giorno, e visibilmente ogni anno, ogni giorni di oggi anno, nel che pure operiamo e ventura da campi anato disparati dell'attività sociale: tutti riuniti e concordi in quell'*uniformis unitas pluribus individuis*, col quale l'Alighieri ci addestrazione la ferrida armonia della nostra Società.

L'avere a cuore in fatti, la cultura, la lingua, la storia della nazione, cioè dire — e voci essere nei fatti — gelosa cura dei suoi figli e di quelli che qui in patria lavorano, operano, sperano: e quei figli — per suoi — che di la dai mouti e dai mari vennero nell'animo la cara, l'adorata dei la madre patria lontana. Questo amplo concetto allargò la sfera della nostra attività che si volse dovunque sono figli d'Italia e da ogni parte ne ebbe conforto.

Curare l'Italianità oltre i confini è molla di italianità dentro i confini. Forse il meglio del moto che s'incontra nella Società nostra — come il Bonghi — è questo che esso è altresì altamente educativo per noi stessi. Mentre ci sforziamo di salvare l'Italianità in altri, le diamo maggiore valore e vigore in noi stessi.

La *Dante Alighieri* stende ora la sua benefica azione su quelli e su quelli in patria, confidando i puerili ed operosi di essere in tal modo, in virtù redentrice dell'istruzione e il profondo, nella concordia nel bene, e ancor più all'estero seguendo gli italiani ovunque, perchè nel fondo di ogni cuore, nel seno di ogni famiglia sono gli affetti, le gioie, i dolori, le effusioni di giubilo per le vittorie conquistate col diuturno cimento del lavore, la parola di conforto nelle ore della mestizia e della sventura, il pensiero memore della diletta patria lontana, della terra nativa abbandonata, ma non obliata, ancora siano espressi in quell'

Idioma gentil sonante e puro.

che è l'idioma d'Italia: la voce stessa della Patria:

Così le forze della Società patriottica aumentarono, pur essendo ancora assai scarse ai crescenti bisogni.

Rimasume, quindi con bella sintesi, ciò che la *Dante Alighieri* ha fatto per le scuole all'estero allo scopo di conservare l'Italiano quelle nei figli d'Italia, lontani dalla Patria, e dichiarato il fatto del grande Biologo Max Müller: « Gli idiomi nazionali sono come la ramificazione sovrana dell'organismo umano, la quale associa il pensiero e il dolore da fibre remote, e compone in unità economica la sensibilità e le forme più alte del sentimento e del pensiero ».

Poi rivolgendosi all'Abruzzo dice:

L'Abruzzo ha dato nobili figli alla emigrazione del patriottismo, come li dà oggi all'emigrazione del lavoro e dell'arte.

E' tradizione sua, piena di poesia e ricca di ammaestramenti severi.

Molti ricordano ancora il piccolo centro italiano della Charlotte-street del sobborgo di Londra. Un figlio dell'Abruzzo, il profugo di Vasto, vecchio e quasi cieco, ascoltava con tenera commozione la voce delle speranze d'Italia nel cuore dei suoi, che si recavan colà come in pellegrinaggio a dare e attingere conforto nella comune sventura.

Ma col vecchio poeta non fu sepolta la musa italiana di Charlotte-street.

I figli Dante Gabriele e Cristina Rossetti cantavano non più i padri patriottici o *mistici salmi*, ma odi e canzoni ispirate al un sentimento ellenico che si sente nella vostra musica, che ora stato la nota più dolce della poesia italiana, dal Petrarca al Poliziano e dal Tasso al Leopardi. Alzino degnamente i capi coloro ai un astro più ardente del sole d'Inghilterra, poichè l'Abruzzo dei loro antenati avova lasciato, scampo che essi lo capessero, su riflesso di questa luce nei loro pensieri! Per affetto del genio nativo essi la posero, e l'ore rinnovo in un sole ideale per onorar la patria lontana e sognata. E perciò la Beatrice della « Vita Nuova » di Dante Gabriele Rossetti — sentono tutti la vita del grande esule florent' no — ricorda le immagini di Berardino Lolli

la fronte alta, il labbro fine ed una dolce malinconia soffusa sul viso delicato.

E chi dimentica nel suo luogo di martirio il cantor delle Metamorfosi, *temerosus hostis amoram?* Cresciuto al sole d'Italia, lungi este anni nella solitudine della Scizia, *loca non grata, heu! non cantio di acculli, ne asserro di cirio*, una tristezza e ghiacci perenni.

Ah quante volte in riscisse dei verdi colli d'Abruzzo gli rese più acerbo l'esilio: quante volte vecchio e affranto la sua mano di poesia inaridita si ritempra per l'aspirazione verso la patria in versi straziandi, e gli par di tornare quale ei era:

« Sempre quam cude fui
Sidmo mihi patria est gelidis uberrimus undis
... sagittis gaudia pectus erat. »

Questo grido di dolore, dopo secoli, l'animo s'abrunesce ripete per voce dei suoi emigranti. La patria che non diede asilo, il accoglie con affetto materno: e Dante Alighieri vede che tornano colle lingua che insegnò la madre e colla fede che tenne il cuore dei nostri grandi.

Continuiamo, signori, nostro lavoro spirituale del nostro Re. Portera patriottica: diamo a questa causa dell'italianità la parte migliore di noi stessi e vinceremo.

L'on. deputato Luigi Rossi. Commissario dell'emigrazione, rivolge al congressisti un saluto ed un augurio, un saluto memore del Ministro degli affari esteri che rappresenta, e l'augurio che l'opera della « Dante Alighieri » sia concorde ed efficace.

Il conte Senatore Scialoja parla pure a nome del Ministro degli affari esteri.

Infine il conte Semminatelli, vice-presidente della Dante Alighieri, pronuncia un discorso applauditissimo.

Parla per ultimo, insistentemente reppato, tra vive acclamazioni, il Sindaco di Roma.

Legge poi le adesioni degli on. ministri Orlando e Carcano, del conte Guido Stringher, dei deputati Leonardo Bianchi e Comandini, del Presidente della Deputazione provinciale di Chieti, e del Sindaco di Solmona, rappresentato dal deputato De Amicis.

(S) **Aquila**, 14. — Nel pomeriggio l'on. Rava insieme all'on. senatore d'Ancona, agli on. deputati Marino e Mirabelli, al Sindaco di Roma, al Sindaco di Aquila e all'assessore Ettore, ha visitato il Museo civico, la Scuola professionale, il laboratorio di merletti e la Biblioteca provinciale, raccogliendovi vivissimi consensi.

Il Ministro intervenne poi al ricevimento offerto dall'Amministrazione provinciale, dal Comune d'Aquila in onore dei partecipanti al Congresso.

(S) **Aquila**, 14. — Oggi si è costituito il seggio acclamando a Presidenti onorari i Sindaci di Aquila e di Chieti, a Presidente effettivo l'on. Paolo Boselli, Vicepresidenti il comm. Camerini, Ernesto Nathan, il senatore D'Ancona, il conte Sanminiatelli, l'on. Carboni Boj, cav. Gemide, il Duca Melzi d'Eril, Quaranotti e Siracusa.

Fu poi eletta una Commissione di scrutinio per le elezioni del Consiglio Centrale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che approva l'annesso elenco delle quote di concorso a carico dello Stato per l'anno 1907 concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo.

R. D. che approva l'unito statuto delle Casse di mutuo soccorso del personale a mercede giornaliera nelle aziende delle solfivras coi dei tabacchi.

Regi. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Venezia (Porto Maurizio) e per la proroga dei poteri del R. comm. straord. di San Vito (Cagliari).

Elenco ricompense ai benemeriti dell'istruzione popolare.

S. maestà — Il tenente di vascello Cesare Morandi, anche sul « Farnese » imbarcato sulla « Varese » trasbordando da questa su quella il ten. di vasc. Carlo Carnevale.

Il primo tenente Francesco Avvinni scrittura nel comando della torpediniera « Falco » in luogo del grado Guido Bestolo che assumerà la responsabilità del gruppo torpediniere in disponibilità di 2ª classe.

Il 1° tenente Guglielmo Giannelli conserverà la responsabilità del gruppo torpediniere in disponibilità di 2ª classe.

Ten. di vasc. Alfredo Brofferio dalla torp. 140 alla Giunta ricog. Napoli e uff. istr. supp. Trib. mil. mar.

1° ten. Salvatore Manzillo alla Giunta ricog. Napoli e uff. istr. supp. Trib. mil. mar.

Tenenti di vascello: Eduardo Winspeare, dalla Resp. Turbine e Sembo alla Torp. 140; Alcramo Terinelli dal « Bersagliere » alla Resp. Turbine e Nembo; Gustavo Bogetti, dalla « Lombardia » al « Bersagliere »; Tullio Benamico, dal « Piemonte » alla « Lombardia ».

Sottotenenti di vascello: Giuseppe Genta, dal « Piemonte » alla disponibi; Giuseppe Romagna Manoja dall' « Iraia » al « Piemonte »; Francesco Castin dal « Varese » all' « Iraia ».

Id. Pietro Barone trasbordera dal « V. Emanuele » sul « Volta » in sostituzione del pari grado Ernesto Lupi al quale è concessa la licenza eccezionale.

Il capitano medico Mario Mannelli imbarcherà sul pir. « Savoia » in servizio di emigrazione.

Id. Catello Bonifacio id. a Genova il 17 corr. sul pir. « Plata ». id. id.

Id. Leone Sestini id. Genova il 15 corr. sul pir. « Principe Udine » id. id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Porto Maurizio, 14 — Con un manifesto pubblicato dalla Lega dei lavoratori edilizi si partecipa alle associazioni padronali che ha deliberato lo sciopero a tempo indeterminato non avendo gli impresari accettato le domande proposte e per esservi riflutati di accettare nell'arbitrato che si era deciso che avrebbe a far parte dei rappresentanti dei lavoranti edilizi un componente della Federazione nazionale.

La città è tranquilla come sempre.

Brescia, 14 — Da Breno sono partite varie comitive da animosi per recarsi alla ricerca del cadavere del povero Ing. Bianzoli, caduto in un burrone presso la cima del Pizzo Badile.

Un forte temporale sopravvenuto sulla montagna rese difficilissime le ricerche, ma finalmente, calmatosi il pessimo tempo e diradatasi la nebbia, si potè vedere coll'aiuto di cannocchiali il cadavere del giovane ingegnere, che giaceva in fondo al burrone che si apre a poco sul canale Necchi.

Il povero giovane ingegnere venuto prematuramente compostamente sopra un barella fu deliberato trasportati a Cimbergo fra la commozione generale.

Da Cimbergo il cadavere verrà trasportato a Breno, dove gli si terranno funerali commoventi dalla sezione del Club Alpino di Brescia.

Cuneo, 14. — Nella Galleria ferroviaria in costruzione Tenda l'esplosione di una mina metteva un ministro e ne feriva altri due.

Belluno, 14. — L'incendio scoppiato ieri sul Comune di Sappada distrusse completamente domato, mercè l'opera dei pompieri del paese, di quelli di Comelico e di molti cittadini.

I danni ascendono a circa L. 200.000 di cui pochi assicurati.

L'incendio cessato ha distrutto l'intera borgata di Rech, di 208 abitanti.

Bergamo, 14 — Dalla provincia giungo notizia di enormi danni causati dall'uragano. I torrenti ed i fiumi ingrossano improvvisamente e minacciano di straripare.

A Seriate tre carrettieri furono sorpresi dall'acqua del fiume: due fecero in tempo a fa ggirè, ma il terzo vaste bloccato su un isolotto in mezzo al fiume.

Da Bergamo accorsero i militi della *Croce verde*, ma anche essi dovettero rimanere impotenti ed attendere che cessasse la violenza delle acque; lo avvistarato fu salvato a tarda notte.

Treviso, 14 — Lo sciopero delle tessitrici del lo Stabilimento Bellis Rovere è stato composto mercè l'interessamento del Sindaco.

Egli ha ricevuto una rappresentanza di operaie a cui ascoltato le loro domande, facendo poi pratiche anche coi proprietari sig. Della Rovere.

Pavia, 14. — Da molto tempo il Municipio veniva informato che colla complicità degli addetti ai forgoni postali, non a Costa Dino di Pavia si servivano del forgoni che fanno servizio tra la stazione e l'ufficio di smistamento della corrispondenza per far passare inosservata alla dogana della città della merce, ma il Municipio non aveva mai potuto sorprendere in flagrante gli autori della operazione.

Due giorni fa il ricevitore daziario arrestava un forgone che stava per rientrare in città e, perquisito, rinveniva della merce diretta ad una Ditta di Pavia.

Si è subito operando nell'subitanea, per assodare le responsabilità.

Brescia, 14. — L'ing. Rizzotto ed il dott. Pibindi, valore fare la salita del pizzo Badile alto 2345 metri sopra Breno, accompagnato dalla guida Bettoni.

Giunti al famoso Cornalone Netti, l'ing. Rizzotto si arrampico solo per la parete: tutto ad un tratto i due compagni non lo scorgono più. Vennero poi nozie delle macchie di sangue sulle rocce: le speranze e ci trovano appena un burrone profondo 200 metri sul quale l'ingegnere era precipitato. Scesi a Breno, ritornarono sul posto con delle squadre di soccorso i cui tentativi per ritrovare la disgraziata riuscirono infruttuosi.

— Si è tenuto ieri un convegno femminile promosso da un comitato locale.

Erano presenti 500 signore.

Riferirono la maestra Bianchini sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole, proponendo un ordine del giorno approvato dopo animata discussione per fare voti che l'istruzione religiosa venga regolarmente impartita in tutte le scuole elementari d'Italia e che agli insegnanti delle scuole secondarie e superiori venga fatto l'obbligo di rispettare le convinzioni religiose degli allievi.

Una bomba senza indirizzo.

Genova, 14, ore 17,20. — Il *Corriere Mercantile* dice con unito colorito lo scoppio di una bomba avvenuto nel Castello Romairone tra Celle e Varazze.

A breve distanza vi è la casina Testa, dove villeggiava l'ing. Chiaraviglio, genero dell'on. Giolitti.

Siccome, stando al giornale, la famiglia Romairone, autica dell'on. Farce, fa vita ritirata, così si crede lasciar supporre ad un attentato contro la famiglia Giolitti.

Se non che la guasi di buon senso non riesce a credere come si possa supporre un attentato alla famiglia Chiaraviglio o Giolitti, quando la bomba non sei metri di micidiali era stata collocata e scoppiò nel castello Romairone nella notte, mentre la famiglia Chiaravi lio era definitivamente partita *la mattina precedente*, dalla comna Testa, dove aveva passato l'estate.

Veramente è un attentato curioso quello che consiste nello sparare una bomba contro una famiglia che è partita e spararla nella villa di un altro.

Anche l'altro giorno a Roma era corsa voce di un attentato dinanzi al portone di casa dell'onor. Giolitti. Accorse mezzo mondo e si trovò che era scoppiata la gomma su un povero ciclista.

Nell' Italia Centrale.

Scandiano (Reggio Emilia), 13. — Nonostante la serenità del cielo un terribile temporale imperversa stadicando alberi, abbattendo viti e danneggiando le campagne.

Si dice che nella zona alta vi siano state sciagure, ma finora non si hanno notizie.

Ancona, 14, ore 17,30. — Le elezioni comunali combattutesi ieri a Fabriano hanno insolita vivacità fra conservatori e blocco popolare.

Segnato la vittoria di 23 nomi su 24 della lista conservatrice, con una media di 106 voti.

Entrano in consiglio anche sette del blocco popolare, e cioè 5 radicali, un repubblicano e un socialista. I democratici hanno fatto attiva propaganda astensionista.

— Il prof. Carcano, segretario generale della *Tommaseo*, ha tenuto una conferenza di propaganda a Loreto, dove ha fondato una sezione della *Tommaseo*.

Il prof. Carcano prosegguira la propaganda nelle altre città.

Le feste dantesche a Ravenna.

(S) **Ravenna**, 14. — La gaita scorsa è partito il piroscafo « Hungaria » con numerosi tricolini.

Stamani visita alla Pineta Dantesca con un rinfresco del Municipio.

Al ritorno si è formato un corteo con fanfara, che si recò a salutare la tomba del poeta. I partecipanti hanno sfilato a capo scoperto: la musica ha eseguito l'Inno a Dante, tra entusiastici applausi ed evviva.

Alle 14 ha salpato il « Daniel Eno » ed alle 15 l' « Istria ». Una folla enorme salle banchine ha salutato entusiasticamente.

Città sempre imbandierata e animatissima.

Nell'Italia Meridionale.

Foggia, 14 — Stamane si sono adunati i deputati della nostra Provincia. Nella riunione è stato deciso di chiedere fra l'altro al Governo la sollecita esecuzione dei lavori già deliberati per la provincia di Foggia, l'esecuzione del doppio binario della ferrovia Ortona-Rieti, la presentazione al Senato della legge sul Tavoliere della Puglie e la riduzione delle tariffe per il trasporto delle uve e dei vini.

La relazione sentò i deputati hanno telegrafato ai Ton. Giolitti e al'on. Bertolini.

S. Giovanni Rotondo (Foggia), 14. — Dietro premure ed istanza del medico provinciale cav. Albenzio e di quelli della Congregazione di carità per gli studi della malaria dott. Lombardi e dott. seppe, questa Amministrazione comunale ha fornito a suo complesso dispensario antimalarico, tanto necessario agli operai e coloni di una zona abbastanza infetta.

Tale ambulatorio che funziona dal 1° settembre è diretto da tre sezioni: una sanitaria e due in campagna per poter curare, distribuire i medicinali, assistidi curativi e per popolarizzare i mezzi per lottare contro la malaria.

Sono stati nominati i sanitari dott. Canzano Matteo, dott. Merla Angelo e dott. Brunnini Alfonso, col concorso e vigilanza di questo ufficiale sanitario dott. Francesco Vinciardi.

(S) **Bari**, 14, ore 24. Da Corato giunge notizia di un orribile delitto brigantesco colà compiutosi.

Due sconosciuti si misero in aggiato presso la abitazione di certa Tamarra Santa Maria. Appena la donna comparve la aggredirono intimandole di condurli in casa e di consegnare loro gli oggetti preziosi che vi era proprietà.

La Tamarra cercò di reagire. I due malfattori la percossero con dei bastoni, minacciandola anche con una scure. La donna, non resistette più oltre ed, entrata in casa col due malandrini, trasse da un cassa alcuni oggetti d'oro. Ad ogni oggetto consegnato gli aggressori la percuotevano con una bastonata.

Al rumore accorse un cognato della Tamarra, Francesco Tizzi, settantenne. Anche a lui gli aggressori intimarono di consegnare quanto possedeva. Al Tizzi si rifiutò di consegnare il denaro ed una sedia e mentre uno gli toglieva dalle tasche l'orologio e alcune monete d'argento, l'altro lo colpì con parecchi colpi di scure.

Fatto il colpo gli assalitori si diedero alla fuga. Il Tizzi è morto. La Tamarra è moribonda.

L'autorità indaga per scoprire gli autori del truce delitto.

Nelle Isole

(S) **Catania**, 14, ore 20.10. — Lo sciopero generale si è attenuto calmo, senza incidenti rilevanti. Domani si riprenderà il lavoro.

Continueranno però la serrata degli industriali e lo sciopero dei solfatai. Anche ieri si conobbe l'esito dell'arbitrato di Palermo.

Se questo rimanesse contrario agli interessi di Catania si inizierà lo sciopero generale ad oltranza.

Servizi postali automobilistici in Sardegna.

(S) **Cagliari**, 14. — Coll'intervento delle autorità è stato oggi inaugurato il servizio automobilistico per posta e passeggieri fra Cagliari e San Vito, il primo di questa Provincia, che rimarrà di grande utilità alla regione.

Le popolazioni lungo la linea al passaggio dell'automobile hanno fatto calorose dimostrazioni: i posti erano attraversati erano imbandierati e festanti.

Nel palazzo comunale di San Vito ha avuto luogo un banchetto di 60 coperti: hanno parlato applauditissimi il Sindaco di Cagliari, il Sindaco di San Vito, l'on. deputato Sesno ed altri. Sono stati inviati telegrammi al Presidente del Consiglio on. Giolitti e all'on. Ministro Cocco-Ortu.

GENOVA E MARSIGLIA.

(S) **Marsiglia**, 14. Questa mattina dietro invito del municipio e della Camera di commercio di Marsiglia la delegazione del Municipio di Genova ha visitato i porti e i docks e ha fatto una passeggiata in mare fino a Bandol sul vapore « Ile de France » dei signori marittimi.

Nella colazione servita a bordo il Direttore della Compagnia ha brindato alla Francia e all'Italia: il vice assessore ha bevuto alla amicizia indissolubile di Genova e Marsiglia: il presidente della Camera di commercio francese ha fatto un brindisi all'unione latina nel Mediterraneo e infine il Sindaco di Genova ha brindato alla grandezza di Marsiglia, unita a Genova nell'interesse comune.

Durante la passeggiata, tra il Sindaco di Genova a bordo e l'Esposizione di elettricità sono stati scambiati radiotelegrammi di simpatia.

Il Sindaco di Genova ha mandato a Marsiglia l'espressione della sua simpatia e della sua riconoscenza per l'accoglienza fatta ai rappresentanti italiani.

La delegazione è ritornata a Marsiglia nel pomeriggio ed ha visitato il Museo coloniale.

Questa sera vi sarà un banchetto offerto dal Municipio di Meraglia.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	ferrovie	pass. ieri
—	13	—	—	—	—
Genova	settembre	72	—	—	1200
Venezia	»	22	3	19	300
Savona	»	10	—	240	—
Livorno	»	43	3	—	200
Spezia	»	—	—	—	—
Ancona	»	—	—	—	—

NOTERELLE SCIENTIFICHE.

Si sa che, fino dalle prime esperienze di Colsius e di Lhanon sullo spostamento del Palinco, lo studio del livello dei mari e uno dei problemi della geografia.

Si sa che questo solunto di conoscere il giuoco locale di un mare o di una riva, ma di sapere su il livello generale degli Oceani, il nostro sero di altitudine in una parola, e una costante nel tempo.

Ora, dice il professore Gaira di Genova, abbia dimostrato di recente che il Mediterraneo almeno è in un periodo di movimento positivo, cioè che il suo livello si eleva.

Il guadagno avrebbe dal 1875 al 1904, cmia in 29 anni, di 82 millimetri.

In dinamila anni dunque l'elevazione del mare dovrebbe essere di 2 metri.

Bisogna, a quanto para, rinvigilare questi risultati, che sembrano generali per la superficie oceanica, di dispiacevole progressivo dei Continenti e al retrocedere dei ghiacciai.

Al contrario un nuovo periodo glaciale abbasserebbe considerevolmente il livello dei mari.

Il professore Vanhe ha calcolato e fissato a 70 metri questo abbassamento per il passato.

Sembra che nella storia della terra noi ci troviamo ora su un massimo di un periodo interglaciale.

— Le piante non si limitano a vegetare, cioè a nascere dalla terra, a crescere e a perire, esse attraggono, pensano, riconoscono, ed deve credere al signor Francis Darwin, figlio dell'illustre Carlo, che la famosa teoria e che quindi è giustificato nell'emettere idee scientifiche nuove ed ardite.

Come prova della sensibilità delle piante il signor Darwin cita quei vegetali, le cui foglie si chiudono al contatto di un corpo estraneo e come dimostrazione della loro memoria ha notato che quelle che dormono si addormentano o tra fina anche in una serra illuminata, come all'aria aperta quando viene la notte.

La stessa scrupolosa inglese, il prof. Wager, che appoggia la teoria del signor Darwin, sostiene dal canto suo che le piante vedono e che le loro foglie, come le ali delle farfalle, conteugono sigilisia di occhi, che permettono loro di distinguere gli oggetti più minuscoli.

Per questo, a quanto pare, i vegetali amano la luce e si volgono sempre verso i luoghi più illuminati.

— Telegrafano da Zurigo al *Journal de Genève* che il capitano Spelterini è riuscito a fare la traversata delle Alpi atterare dal Nord al Sud.

Partito il 8 settembre alle ore 1,15 da Interlaken, il pallone *Sirius*, avente a bordo il capitano Spelterini e un passeggiero olandese di nome Kasmerdico, ha attraversato il ghiacciaio di Rosenlaui, Jungfrau, poi si è elevato ad una altitudine di 4200 a 4000 metri.

Il pallone ha seguito tra il Breithorn a in Binschlalp, poi ha attraversato la valle del Rodano al disopra di Naroagne.

Ha attraversato in seguito il Dôme, il Mont Rosa, il Lyskamm ed ha preso terra a Gressoney, dopo una corsa di sei ore e mezza, alle 7 3/4 sopra un pascolo situato a sei leghe al disopra di Brusson, sul versante Sud del massiccio del Grand-Combin.

Il capitano Spelterini ha preso un gran numero di fotografie assai interessanti.

Drammi di terra e di mare.

Il colera.

(S) **Leopoli** 14. — L'esame delle materie fecali dell'emigrante russo Mordche Bodnar, caduto vittima ieri ai sintomi di colera a Tarnopol, ha dato risultato negativo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Si torna a parlare di una grave indisposizione che avrebbe colpito Vittoriano Sardou. Secondo i medici, l'illustre commediografo, desiderebbe serie e gravi inquisiudini fra i suoi famigliari.

— Una vivace polemica si svolgera l'anno scorso sui giornali londinesi a proposito dell'ultimo romanzo di Hall Caine, lo scrittore inglese Granville Barker: *Waste*, che, malgrado la proibizione della censura, venne dato egualmente a Londra. L'interessante lavoro verrà presto eseguito in Italia. Tradotto da Pietro Oliolini e da Leo Ferri, esso comparirà il titolo di *Energia perduta* e figurarà fra la novità della prossima stagione autunnale di alcune fra le nostre migliori Compagnie.

Lirica. — Il *Corriere della Sera* scrive: « Caruso ha lasciato Napoli diretto a Montecatini per proseguire, dopo alcuni giorni di cura, per la Svizzera. Nella sua permanenza a Napoli Caruso ha fatto frequenti gite nei dintorni visitando Capri e la Grotta Azzurra, Pompei, Pozzuoli, ecc. Alla visita della Grotta Azzurra egli si incontrò con numerosi forestieri inglesi e americani, i quali lo riconobbero subito ed espressero il desiderio di sentire la sua voce. » Caruso cantò una romanza sentimentale che l'eco della grotta ripeteva con effetto maraviglioso. Agli amici e ai parenti che si recarono alla stazione a salutarlo egli promise di ritornare presto a Napoli.

Il *Don Marzio* assi smarrito che egli è in trattative per l'acquisto di una villa a Posillipo, dove l'anno venturo si recherebbe a passare l'intera stagione balneare. Lo stesso giornale riferisce che Caruso ebbe a dichiarare recisamente di non volere correre affatto appresso a nessuna coppia, non avendo alcuna volontà di riprendere con sè chi « la sa fare » e preferisce una stalla (oltre un appannaggio di 160.000 lire all'anno) le stalle ».

— L'illustre compositore Camillo Saint-Saëns ha composto una nuova opera. Soggetto e libretto sono di Eugenio Berteni, l'autore commediografo. Titolo del lavoro sarà *La Rede*.

Operetta. — Ultimamente l'attore comico di operette Gravina, aveva formata una Compagnia che era stata subito accolta dal favore del pubblico in varie città dell'interno. Ora la Compagnia si trovava a Savigliano e da colà è giunta la notizia che Gravina ha messo in libertà i suoi scritturati causa la fuga improvvisa della prima donna Lola Byron, che pare abbia disertato il palcoscenico per un passione amorosa.

Concerti. — Il maestro Eduard Colonne è partito per Londra dove darà due concerti alla Queen Hall il 15, il 22 e il 26 corrente tre grandi concerti.

Poi interromperà la sua per tornare a Parigi a dirigere il 1° e il 3 ottobre due rappresentazioni dell'*Ariesienne* al Trocadero.

Ritornerà poi a Londra per dirigervi altri sei concerti dal 6 al 20 ottobre. Il 27 darà a Lilla un gran concerto colla sua orchestra e finalmente il 28 presiederà alla riapertura dei concerti classici a Parigi che si farà colla 156ª audizione della *Dannazione di Faust* di Berlioz.

Varie — L'inaugurazione del teatro del Kursaal Diana, a porta Venezia, in Milano, è fissata per il primo del prossimo ottobre. Il direttore della Società Savini-Zerboni sarà tenuto a battesimo dalla Compagnia d'operette Marseca. In novembre è disceso vi sarà una Compagnia d'operette, una di varietà, in carnevale la Compagnia drammatica Reazi-Gabrielli, e poi successivamente la Compagnia Calcagno, Magnani, Gargano ecc.

— Il *Mondo artistico* annunzia che uno spiritoso gobbo o Lisbona si è preoccupato di fondare un teatro in cui saranno ricevuti soltanto artisti e spettatori provvisti di gibbosità.

Gli attori della Società contengono questa frase, destinata a mostrare l'eccellenza dell'affare:

« In Europa soltanto si contano 1 milione di gobbi e in Spagna e H Portogallo tengono in più il *record* ».

Società Centrale Italo-Argentina. — Il sig. Enrico Lasinio, rappresentante la Società Italo Argentina Generale di Europa della Società centrale Italo-Argentina, ci comunica che, terminata in questi giorni la stagione lirica del teatro *Colon* (dopo 80 recite) che ha avuto luogo in un recinto di un milione e 300 mila lire, è stata definitivamente amichevolmente la vertenza sorta tra Cesare Vecchi e la Società teatrale Italo-Argentina mercè gli uffici dell'on. Rava.

In seguito a ciò fu accomodamento Cesare Cicchi rimane socio per altri 5 anni, della Società teatrale Italo-Argentina nella concessione del teatro *Colon*, dal quale resta nche Direttore artistico.

Presidente del Consiglio tecnico sarà nominato uno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società teatrale Internazionale.

Con regolare contratto è anche entrato a far parte della Società Internazionale, l'impresario Cesare De Rossi cioche vengono a trovarsi nelle mani della Società a Buenos Ayres oltre il teatro *Colon*, il teatro *Avenida de Mayo*, *Costiferion*, *Minconi* e tutti i teatri di Rosario e dei Paesi.

La Società teatrale italo-argentina dell'America del Sud è dunque un fatto compiuto ed è degno di rilievo il fatto che al tratta di una iniziativa italiana.

Esposizioni e Congressi

Congresso americanista

(S) **Vienna**, 14 — Il Congresso internazionale americanista è stato chiuso oggi.

Il prossimo Congresso sarà tenuto nel 1910 a Buenos-Ayres.

SPORT

Società Romana di Nuoto — Domenica alle 11 si è effettuata l'annunziata « Gara Marcello per Juniores », bandita fuori programma, dalla Società Romana di Nuoto con premi elargiti da alcuni soci sostenitori.

Alla gara hanno partecipato soci di quattro Società sportive di Roma. Si sono così classificati:

Al segnale di partenza dato dal signor Gustavo Pozzi si sono gettati in mare nuoto tutti di stile e per breve tratto ha tenuto la testa il sig. Lanzoni della Colombo: poi Serroni della Romana è passato primo e si è alquanto distanziato: ma dopo il primo chilometro Lanzoni della Colombo Romana, ha attaccato fortemente, ed ha quasi raggiunto il Serroni che ha ingiato primo il traguardo seguito per una lunghezza.

La Giaria, composta dei signori capitano Ricciardi, vice-pres. della Virtus, presidente: giudici d'arrivo Giamani, R. Postempski e Macchini: ed apposti Tanzetti e Sciunnesi, ha classificato come appresso:

Primo: Carlo Serroni della Società Romana di Nuoto, cui fu assegnato un astuccio con portasigarette e porta-fiammiferi d'argento del signor comm. Gallian. Secondo: Mario Marini, anch'esso della Romana, con medaglia grande d'argento del Comune di Roma. Terzo: Renato Lamponi della Colombo, con medaglia d'argento del signor Macchini. Quarto: Giovanni Alberi della Virtus con medaglia di bronzo del signor Pozzi.

Sono poi arrivati: Augusto Della Porta della Romana, sesto Pietro Ferret della Lazio e settimo Gennaro Petracci della Romana.

Prossima gara di gare dell'anuale, la Società Romana di Nuoto farà domenica prossima alle 14 la premiazione con la consegna delle medaglie e dei diplomi.

Corse militari a Udine.

(S) **Udine** 14. — Terminate le manovre della cavalleria a brigata contrapposte alle brughiere presso Campoformido hanno avuto luogo le corse alla presenza delle LL. AA. RR. la Principessa Letizia ed il Duca di Genova, di molti generali, del Prefetto, dell' on. senatore Di Prampero, dell'on. deputato Morpurgo e di trentamila spettatori.

Alle corse al disotto hanno dato il disputavano dodi di S. M. il Re, di S. A. R. il Conte di Torino, del Ministero della guerra e dei generali.

Ha vinto il dono del Re in una corsa attraverso la campagna il capitano Pasini del cavalleggieri Vicenza.

L'aduanta motonautica sul Po.

(S) **Milano**, 14. — La festa navale indetta dalla Commissione di turismo nautico del Touring-Club Italiano avrà il titolo ufficiale di « Prima aduanta motonautica sul Po » e comprenderà:

1° una riunione per navigazione interna a Piacenza il 29 corr. oratori l'on. Romanin Jacur e il comm. Santi del Touring.

2° Crocera motonautica Piacenza-Venezia con imbarazioni automobili di vario tipo e di varia portata.

A tale crocera sono inscritte 18 imbarazioni.

La squadra proveniente da Piacenza sarà accompagnata da una torpediniera della R. Marina.

La quarta gita nazionale nautica da Piacenza a Venezia si compirà sul piroscafo *Alessandro Manzoni*.

I gimanti inscritti hanno già raggiunto il numero di 130. Le iscrizioni si chiuderanno il 10 corrente.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un ladro " scientifico "

Un individuo, conosciuto dai ladri suoi colleghi col nome di « l'uomo della Scienza » è stato condannato di recente a Londra a quattordici anni di hard labour » (lavori forzati).

Quest'uomo aveva una notevole coltura scientifica, di cui si serviva per condurre a buon porto le sue operazioni.

Così di recente egli aveva impiantato un laboratorio nel quale faceva soprattutto delle esperienze per aprire le casse forti mediante l'esplosione, avendo adoperato a tale scopo una miscela pericolosa sotto un doppio paato di visa.

A Rie-Raid (così si chiama questo ladro *scientifico*) si abbonava l'invenzione di lampade elettriche per uso ladresco, in cui luce e calore erano a volontà e quella di un nuove genere di suola da scarpe per attutire completamente il rumore dei passi.

Lo stipendio di un procaccia postale.

Vi è un portaletterre di campagna agli Stati Uniti di America che riceve uno stipendio di circa 175,000 e che tuttavia non può fare delle economie.

Questo portaletterre fa il suo giro nell'Alaska. Col suo stipendio egli deve provvedere a tutte le spese del suo servizio che non sono piccole.

Deve fare due volte al mese 680 chilometri attraverso la neve e i ghiacci.

Ogni viaggio dura una settimana intera e si fa sopra una slitta tirata da cani.

Per tale servizio il portaletterre è obbligato a tenere un centinaio di questi animali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 15 Settembre 1908 - S. Nicomede

Luna il sole alle 5.30 m. — Tramonta alle 6.13 s.
Leva la Luna alla 9.34 s. — Tramonta alle 11.24 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.45

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Settembre 1908 - alle ore 15 in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Berlino	9.2	piovoso	Nizza	16.4	sereno
Amburgo	9.6	piovoso	Parigi	8.3	nebbioso
Vienna	8.3	sereno	Costantinopoli	19.8	3/4 coper.
Budapest	7	»	Atene	24.3	1/4 coper.
Parigi	8.1	sereno	Atene	25.0	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura della superficie del mare. max.	min.
Genova	17.5	sereno	calmo	25.2	16.2
Torino	16.4	sereno	—	26.5	15.1
Milano	17.4	1/2 coperto	—	23.6	14.2
Venezia	11.8	1/2 coperto	mosso	29.3	14.4
Bologna	13.2	sereno	—	21.2	12.1
Firenze	—	—	—	—	—
Ancona	20.4	1/4 coperto	calmo	21.0	17.4
Urbino	16.2	sereno	—	24.0	13.8
ROMA	19.4	sereno	—	24.6	14.2
Bari	18.3	1/4 coperto	legg. mosso	24.3	16.8
Napoli	19.0	sereno	calmo	25.5	15.7
Cagliano	12.0	sereno	—	26.4	15.2
Sassari	19.7	sereno	—	23.6	14.5
Palermo	18.6	sereno	calmo	29.3	15.4
Messina	20.4	1/2 coperto	calmo	29.1	18.4
Catania	24.0	sereno	calmo	25.8	20.6

Probabilità: venti deboli o moderati, settentrionali; cielo generalmente sereno qua e là mosso.

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro e ristato ieri alle ore 8 a. m. alla altezza della stazione e di 56.6. Barometro a mezzodì 756.7. Termometro centig. **massima 26.8 minima 12.7**

Umidità relativa 24 assoluta 9.2. Vento a mezzogiorno: NE stato del cielo: sereno.

Posposizione d'accento.

Mentre affino alla colomba
E sovve e sempre fedel;
Quel che fa per la cicogna
Fa un carattere crudel.

Spiegazione del passatempo precedente:
BENE-VENTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI celebrati il SETTEMBRE 1908.

Bernardi Carlo meccanico, 27, con Bernardi Annita
Castellani Alessandro commerciante, con Bargelli Ada
Pasquali Ettore spazzino, con Valenti Angela
Fedini Alfredo pittore, con Cecchini Carolina
Bartolucci Lorenzo guardi di finanza, con De Angelis Clorinda
Bassarini Pietro vigile, con Agrelotti Domenica
Diamei Alfredo carrettiere, con Vitti Annita
Allotunato Francesco facchino, con Mariani Annunziata

Nati e morti denunziati il 11 e 12 settembre 1908.
Nati 85 maschi e nati morti.
Morti 45 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Fontana Maria fu Gennaro, Roma, 61, nubile
D'Onofrio Agata fu Pietrangelo, Ardea, 51, vedova Verneghieri
Violanti Maria fu Domenico, Verezzi, 44, con. Pertenari
Marioni Domenica Rosa fu Stefano, Stanfirno de' Marsi, 84, ved. Dominici
Baldassarini Luigia fu Marino, Roma, 57, nubile
Ricci Giuseppe fu Stefano, Roma, 34, impiegato, coniug.
Stolazi Alessandro fu Domenico, Paolo, 53, cam pagnolo, celibe
Pasquali Celeste fu Angelo, Fara Sabina, 40, nubile
Santori Rosa fu Carlo, Alatri, 72, ved. Cesilia
Arnaldi Barbara fu Giovanni, Roma, 78, coniug. Richardi
Silvestri Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 59, vetturale, coniug.
Segatori Natale fu Natale, Subiaco, 54, calzolaio, coniug.
Tombetti Edoardo fu Domenico, Todi, 70, cameriere, coniug.
Emilia Roberto fu Luigi, Roma, 2 mesi, figlio del Governo
Santori Giulio fu Tommaso, Genzano, 25, falegname, celibe
Porrecchia Giuseppe fu Domenico, Anagnino, 41, bracc. coniug.
Cannicci Benedetto fu Luigi, Roma, 52, cameriere, coniug.
Pisentini Luigi fu Giuseppe, Valmontone, 55, bracc. coniug.
Pel Pra e Geremia fu Sante, Arezzo, 70, portiere, ved.
Crescenzo Serafina fu Giacinto, Castelnuovo, 54, ass. Ottico
Cimato Leopoldina ci Domenico, Roma 16, nubile
Petrovich Arturo di Domenico, Lendra 24, viagg. celibe
Giacomelli Emma fu Francesco, Firenze 80, con. Massari
Sessi Agnese fu Nicola, Roma 47, con. Landi
Prosperi Angela di Antonio, Roma 25, nubile
Pietri Elvira fu Paolo, Livorno 80, ved. Teodori
Gabotti Maria fu Pietro, Città di Castello 48, ved. Poggiospillo
Castaldi Fernandino fu Angelo, Frosinone 35, sac. celibe
Ceccarini Francesco fu Pietro, S. Clemente 63, custode cim.
Pantosia Enrico di Antonio, Roma 1, viagg.
Fraterpali Gioachino fu Evaristo, Roma 80, vett. celibe
Severini Emilio fu Luigi, Napoli 84, ved. Appito
Tabb Filippo fu Nicola, Genzano 35, custo celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Taranto - 7 ottobre - Costruzione fabbricato per cessate vivori R. Marina. Pres. L. 153.000.

Rimo ad un manifesto militare marittimo.

Cronaca di Roma

Il genetliaco del Principe ereditario. — Oggi, ricorrendo il genetliaco del Principe ereditario, Umberto, Principe di Piemonte, tutti gli edifici pubblici saranno imbandierati. Alla sera le musiche suoneranno sulle piazze.

— Questa sera, alle 8.30, il Comitato « Re e Patria » darà nella sua grande Arena, in via Cavour, una serata di gala a favore del Ricreatorio militare « Vittorio Emanuele II. »

La musica del 46° fanteria eseguirà uno scelto programma musicale.

Avrà pure luogo un trattenimento drammatico.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Pellizzo vescovo di Padova, mons. Aurelio Torres y Sanz vescovo di Cienfuegos (Cuba), mons. Grasselli arc. di Viterbo che gli presentò alcuni pellegrini della sua Diocesi, che si recano a Lourdes.

In udienza privata ricevette il canonico dottor Francesco Colonna da Istria che gli presentò un volume dal titolo « Pio X e il modernismo » ed al quale il Papa degnossi di apporre di proprio pugno con la sua effigie ed il cav. Giuseppe Gavazzi, suo scalco segreto che gli presentò alcuni arredi sacri donati dalle Suore della Immacolata Concezione di Jadovich (Austria).

Per le nostre scuole — Il *Giornale d'Italia* getta il grido d'allarme pel timore che gli otto milioni stanziati per gli edifici scolastici possano andare in economia e ricorda a tale proposito alcuni precedenti che, per verità, non crediamo troppo esatti.

Che ora in fatto di nuovi edifici scolastici non si faccia nulla di nulla purtroppo il fatto è indiscutibile. La nuova Amm. non ha saputo far altro che impegnare 4500 lire dei fondi messi a disposizione dalla legge per Roma allo scopo di costruire edifizi *stucci*, per pagare invece edifizi già deliberati dalla passata Amm. e ora in corso di costruzione, o sui quali si avrebbe dovuto provvedere — per verità — con le risorse del bilancio ordinario. Per i nuovi edifici scolastici si sono trovati in bilancio 4500 lire e nulla più. Perchè finora il Consiglio comunale — come già abbiamo notato in altre occasioni — non ha neppure approvato i progetti relativi.

Al blocco sono sempre rimasti pochi i 5 milioni previsti dall'Amm. passata ed ottenuti con la legge per Roma; e, tanto per mostrarsi più generosa, ha proposto nell'altro stanziamento di 8 milioni, senza però suffragare la sua fiducia da una proposta da alcun progetto concreto.

Il *Giornale d'Italia* però non si preoccupi degli 8 milioni; potranno andare allarà i 13 milioni aggiunti dall'Amm. bloccarda: ma i 5 milioni previsti dalla legge per Roma a questo scopo, non potranno essere nè economizzati, nè attribuiti ad altri intenti.

Per una norma il Regolamento 12 marzo 1908 all'art. 6 tassativamente stabilisce che i mutui sono accordati specificatamente per ciascuna delle opere e per ciascuno dei servizi citati nell'art. 1 della legge; e l'art. 8 aggiunge che la domanda pel mutuo deve essere presentata per mezzo del Prefetto e corredata delle deliberazioni prese dalla Giunta Prov. Amm. approva le deliberazioni e delle relative perizie, approvate dal Genio Civile.

E v'è anche di più. L'art. 9 determina che le somme mutuate vengano somministrate al Comune secondo il bisogno, col concorso e con la vigilanza del Prefetto, in base ai certificati progressivi

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il dirupo di Demetrio.

Passando alla cassa, per trar fuori dal borsello il suo piccolo dare, anche Demetrio non mancava di scambiare qualche parola colla fanciulla, e quel suo parlare ascoltare, quel suo rigido sentenziare in risposta, meravigliavano Livia, ma al ciclare eventate e spesso impertinente degli uomini del bel mondo. Ella osservava il chinso viso sbarbato di Calvisani, il suo raro sorriso, gli occhi nascosti dietro le lenti — nè avrebbe mai creduto ch'egli avesse soltanto ventotto anni, e fosse così, assai più giovane di tanti bellimbusti azzimati, che trincianano di *sport* e di maldicenza aspettando il resto al loro bigliardo di banca.

Fu così, con un pomeriggio d'estate, nell'ora in cui soltanto le mosche vanno attorno ronzando. Calvisani seppe tutto quanto si celasse dietro il ritiere delle bacche, e dietro il sorriso della cassiera.

Egli si era recato là, per quella medesima sera, na imposizione che da un pezzo lo spingeva sempre più di frequente al negozio, e che va lo faceva entrare, pur senza bisogno di fare acquisti, tanto per scambiare un saluto e qualche parola con Livia.

I commessi pranzavano nel retrobottega e la fanciulla, scesa dalla sua cattedra, guardava attraverso i mille oggetti della vetrina, il bianco desolato ardente del marciapiede. Aveva gli occhi rossi nel viso pallido ed affilato, ed anche l'oro dei capelli pareva ondeggiare con minore baldanza. La veste nera, in cui le belle forme acquistavano maggior finezza di linee, accresceva anch'essa l'aspetto doloroso della fanciulla.

— Che cosa ha?... domandò subito Demetrio, stupito di trovar tanta silenziosa amarezza in quella bocca, ch'egli sapeva soltanto ridente e loquace.

Livia non rispose. Strinse le labbra come a frenare il pianto e gli occhi le si arrossarono anch'essi.

— Ma che cos'ha?... — ripetè Calvisani, prendendole la mano. — Che cosa le è successo, signorina Livia?... Me lo dica... sono un amico.

Metteva nelle sue parole un calore sin lì insospettato e nei suoi sguardi spenti una luce non mai veduta. Livia, sempre smerviata, lasciò che il suo cuore trabocc assse.

— Sono una disgraziata!... balbettò fra i singhiozzi.

E, d'un fiato, narrò le miserie della sua casa. Un mucchio di figliuoli che bisognava mantenere e che davano ogni specie di preoccupazioni: una sorella voleva fare l'insegnante a dispetto della madre, che le gridava: — Stupida, vuoi morire di fame?... — Un fratello impiegato in una amministrazione privata, stato sacrificato il giorno prima, e, pareva, per cose non troppo pulite. Concettina malata, non faceva che tossire ed il medico le aveva ordinata l'aria delle Alpi, come se fosse possibile fare una simile spesa. Un ragazzetto di dodici anni, fuggito di scuola e ritrovato dopo una settimana, tappato in casa da una specie di vedova, alla quale, nel frattempo aveva sortito di balie o. Altri tre mocciosi, di cui uno di quattro mesi, ritolto alla balia e portato a casa pieno di croste come un lebbroso...

Una cosa da diventar idrofobi, insomma! Una cosa da morire..., perchè come se tutto questo non bastasse, anche la madre, invipronta, ci si metteva con le sue inutili ribellioni, con le sue grida irose contro Livia, che non andava almeno lei fuor dei piedi... giacchè poteva farlo, giacchè non aveva che da prendere l'uscio!... Lei la madre no, non poteva... Doveva star lì, inchiodata a quella croce!... Ah, se fosse anche giovane e bella come un tempo... come Livia era giovane e bella, ora!...

E nel dire, nel reciminare acuto ed instancabile, mostrava il marito, l'incubo nero, perennemente serrato in un silenzio di tomba. Gli affari andavano male per lui... male! o se la durava ancora un po' quella disdetta, avrebbe chiamato il fallimento prima, la fame, poi!...

— E lei?... e lei? interrogò quasi ansioso Demetrio, poi che la misera filastrocca fu ancoclolata, fra un singhiozzo ed una imprecazione appena frenata.

— Oh io!... — digrignò fra i denti Livia, mentre gli occhi lionati mandavano un bagliore di ribellione, che feri Calvisani come un colpo di stile. — Che cosa vuole che faccia io?... Io per ora, sto a guardare... e sto al mio banco, per ora...

Sottolinò l'accenno alla transitorietà della sua attitudine negativa e Calvisani fremè.

— Per ora, — disse. — Certo!... Una balia signorina, come lei, troverà presto un buon partito.

Livia si strinse nelle spalle, violentemente.

— Sì!... un partito!... I mariti, caro lei, li trovano le ragazze che hanno la dote... Anche se sono brutte come streghe... e mica le cassiere delle botteghe di cravatte!...

— Quando si possiede la bellezza, si offre già un tesoro in sè stesso... E poi, lei pu fante buone qualità...

Urnh! — ghignò Livia. — Non lo so se ho delle buone qualità...

— Ma sì... ma sì... questo stesso pianto, mostra la sensibilità del suo cuore... Se non fosse una buona figlia non farebbe così...

Livia crollò la testa, ed un raggio di sole che filtrava dall' uscio, le balenò nell' aureola bionda come l' oro d' un mosaico antico.

— Lasciamo andare... — disse — E senzi se, di tutte queste ciarle odiose. Preprio, mi sen fatta vincere... Le sue parole mi hanno commossa. Mi perdoni, e mi dica che cosa desidera... Vede! Per ora... — e accentuò queste parole con rinnovata espressione di ironia — sono ancora al mio banco...

Uscito dal negozio — e Calvisani s'era lasciato vedere una cravattina bianca a tenue sfumature verdi, lui che non portava altro che sciarpe nere! — Demetrio pensò a lungo a ciò che aveva udito. Figlio unico, vissuto sempre nella modesta facilità d' una famiglinola, non sprovveduta, ed al tempo stesso priva di qualsiasi esigenza — tutto il pandemonio domestico di casa Menandrei lo sbalordiva. Il calcidoscopio dei figliuoli e dei guai di quella famiglia gli girava dinanzi alla mente e gli dava le vertigini. Confondeva l'insegnamento dell'una con la tosse dell'altra, le croste del lattante con la fuga del ragazzotto — ma dall' insieme, egli comprendeva che le cose, così, non potevano andare e che Livia, bella, giovane, desiderosa di felicità e di benessere, continuamente circondata da una pleiade di tentatori — giovinotti arrogandicati, vecchi viziosi, ricchi tutti e senza scrupoli — Livia sarebbe caduta presto, in un impeto di ribellione, in un vento di follia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi *Indirizzo:* **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma** **Tintura quasi** istantanea: **12.000** in città e provincia — Arrivano centralmi 10 >>

Prezzo dell Associazione
— Senza l'ECO DELLA MODA — con l'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno 1. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno 1. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Anno 1. 32 - Sem. 18 - Trim. 10 | Stati dell'Unione Anno 1. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie che esce settimanalmente

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*, Condirosi: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea. *Necrologie* e *Ringraziamenti* L. 1. *Sotto Cron.* cent. 50. - *In pagina divisa in 10 colonne*: cent. 30. Il tutto su moneta carpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Germania** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. F. E. Ohlingell, Milano, Gall. V. E. 58.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	36	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e l'urto.
ORARIO. I locali vengono aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei cedi depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia pacchi, casse, valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni, i mutui non possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.75 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ed in L. 8.85 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. I mutui fino alla somma di L. 20,000 continuerà, di fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 5,50 per cento.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta a dotuo un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando da 1/2 anno ed all'atto pagando i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000.
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per altri chiarimenti scrivere alla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia in quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.
Presso la sede dell'Istituto in Roma e presso le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

2ª Decade *dall' 1 al 10 Settembre 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	5,768,081 00	5,908,360 68	+ 139,720 32	10,117 60	8,986 13	+ 1,130 87
Bagagli e Cani . . .	239,993 00	232,202 23	+ 7,790 66	312 00	297 40	+ 14 60
Merci a G. e P. V. acc.	1,647,601 00	1,595,613 57	+ 51,990 43	1,325 00	855 28	+ 467 72
Merci a P. V.	6,431,653 00	6,247,821 45	+ 205,371 55	5,490 00	4,518 77	+ 971 23
TOTALE	14,117,221 00	13,661,798 05	+ 483,472 95	17,242 00	14,657 58	+ 2,584 42
Prodotti complessivi dal 1° al 10 Settembre 1908.						
Viaggiatori	38,400,744 00	35,095,807 39	+1,304,836 61	57,255 00	53,333 03	+ 3,921 97
Bagagli e cani . . .	1,564,408 00	1,489,766 26	+ 76,639 74	1,600 00	1,601 21	+ 97 79
Merci a G. e P. V. acc.	9,003,263 00	8,857,748 43	+ 345,514 57	8,616 00	8,977 01	+ 1,764 99
Merci a P. V.	41,598,038 00	39,856,671 21	+1,740,366 79	34,444 00	29,054 98	+ 5,389 02
TOTALE	87,263,471 00	83,779,083 69	+3,468,387 31	102,014 00	90,860 23	+ 11,153 77
Prodotto per chilometro.						
Dalla decade	1,057 95	1,023 82	+ 34 13	748 65	637 28	+ 112 36
Dall'anno	6,539 53	6,279 61	+ 259 92	4,435 39	3,949 14	+ 486 25

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		File Lucianca		Quadri		Fili conduttori
comm. 6 L.	2.45	liscî	L. 0.50	comm. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10 . . . . L. 4.—
» 8 »	2.80	filettati ora	0.80	» 16	» 1.80	4 »	» 15.50	8/10 . . . . » 5.—
» 9 »	3.75	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 28.75	9/10 . . . . » 5.75
» 10 »	4.—	» . . .	» 0.30	» 21	» 2.75	10 »	» 38.50	**Cordoncini** seta
» 12 »	5.—	Perelle . . .	» 0.45	smerlo	» 4.50	12 »	» 52.—	al metro . L. 0.2

Impianti, Forniture e manutenzione
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.35	6.—	8.10	8.30	10.30	12.30	16.50
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.30	12.—	17.50	22.30			
Firenze-Milano	8.—	10.05	14.—	17.—	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.20	11.40	16.11	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.30	18.20				
Frascati	8.25	8.45	12.5	14.50	18.25	19.50	
Velletri-Terracina	8.10	12.25	17.30				
Velletri	8.12	12.25	17.30	20.35			
Cisterna	8.40*	8.15	14.—	18.25*	19.—		
Mandela-Sulmona	7.50	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30	18.13*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.10	7.—	9.55	12.15	14.25	18.5	20.10
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.20	9.50	10.28	16.30	20.15
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.28	16.30	20.15
Ancona-Foligno	0.15	7.25	11.40	14.50			21.20
Milano-Firenze	7.—	11.40	15.10	17.—		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.5	8.45	9.55	15.55			
Tivoli	0.6	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			10.15	13.30			
Frascati	6.40	8.40	10.50	13.40	18.40	19.50	21.10
Terracina-Velletri		9.50		15.25			22.27 fest.
Velletri	8.10	9.50	15.15				20.55
Fiuggi-Fumone			10.30	13.30*			21.30
Sonnino-Mandela		8.45					
Ladispoli	12.18	13.10			20.50	22.37	

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20(a) | 10.30 | 12.10 | 14.— | 15.40 | 17.40 | 19.50(a) | 20.50

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8.54 | 7.38fer. | 8.43 | 10.43 | 15.10 | 18.3 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.40 fer. | 8.40 | 7.55 fe. | 9.10 | 12.25 | 15.40 fer | 19.40
(1 treni festivi si effettuerannno solo dal 28 giugno.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.4 | 12.3 | 17.12 | 19.08. — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.5)

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.50 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.0	9.30	11.25	15.—	18.30	—	—
Bagni a.	8.18	8.38	8.51	10.12	12.40	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	6.—	6.40	7.—	8.30	10.—	16.—	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.18	9.25	10.44	13.21	16.9	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45		10.—	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.56	—	10.6	11.18	17.3	17.26	20.6	
Bagni a.	6.24	8.12	—	10.25	11.40	17.21	18.39	20.24	
Roma a.	7.35	9.55	—	11.5	12.52	18.—	19.28	21.13	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
5 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fine alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.20 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CITTÀ CASTELLANA

Roma	p. 6.—	6.50		16.57	17.40
Prima Porta . .	a. 6.41	7.38	9.34	16.8	18.21
Castelnuovo . .	» 6.55	8.32	10.04	16.54	19.6
Morlupo	» 7.12	8.38	10.40	17.19	19.14
Civita Castell.	» 8.47		11.40		20.46
Civ. Castellana	p. 6.9		14.40	17.47	—
Rignano	» 6.40		15.25	18.26	—
Morlupo	» 7.17	10.20	15.55	18.56	19.54
Castelnuovo . .	» 7.33	10.35	16.10	19.12	20.27
Prima Porta . .	a. 8.8	11.16	16.28	19.48	20.5
Roma	a. 8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICCOLO V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 1° piano si passa a Ingressi: salite 3 a 11.
id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Segreteria 5, dalle ore 8 alle 12.
id. BASILICA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via della Segreteria 5, dalle ore 8 alle 12.
Laterano: MUSEO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Quirinale: PALAZZO REALE. Si visita con permesso speciale dalle 10 alle 15.
Terme di Diocleziano: MUSEO NAZIONALE ROMANO. Ingresso via E. Filiberto, dalle 9 alle 14.
Villa Borghese: GALLERIA D'ARTE MODERNA. Ingresso via Belle Arti, dalle 10 alle 15.
Villa Giulia: MUSEO ETRUSCO. Ingresso dalle 9 alle 14.
Villa Farnesina: Ingresso via della Lungara 230, dalle 9 alle 14.
Villa Wolkonsky, v. Genova, dalle 9 alle 14 tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Savicella 6, dalle 9 al tramonto.
Id. Ingresso Via Vittorio Em. angolo via Casanatense dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, SCUOLA DI COLTURA ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MACCHINE, MUSEO PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano 15 alle 17.
Id. BORGHESE. Villa Umberto 1 dalle 10 alle 16
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ESTENSE, palazzo dei Conservatori, dalle 9 alle 14.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel d'Arco dalle 10 alle 21.
Galleria BORGHESE. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Galleria COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, p. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Gabinetto DELLE STAMPE, v. Lungara 30, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Senia Chiese 52, dalle 9 alle 12.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. dei Conservatori dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PRO TOMATICO, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria - Antichità di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto
Ipogeo dei Scipioni, V. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 16
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v Setta Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons particulières — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Albano, Genzano, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Forniamo di materiche in Toscana più convenienti.)
Si assumono Amministrazioni, Contobilità, Lassicuri e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie. Ufficio, piazza del Gesù 62.
Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi un grande stabile con fabbricato e cappella nell'agro romano presso il Santuario di Capocelle, verso **Rocca di Papa** 18 forno posta. 790

Cercansi appartamenti signorili da 3 a 4 camere e cucina punto centrale signorile non superiore per il Popolo, dalle 12 alle 13.
L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - co posta Roma 944

II^a CATEGORIA
95 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calcinacci, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti, dal professore Pattarini Enrico, eseguisce un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 88 p. Telefono 2025 " 939

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI

III^a CATEGORIA
35 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 58 p. 2° scala di fronte. 784

Via Montebello 48 interno 8, pressima Ministero delle Finanze, si affittano da camere di civile condizione, questa o senza Mandatina, una o due camere grandi, bene esposte, prospicienti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 894

Camera e salotto elegantemente mobigli affittansi in piazza di Spagna N. 39 piano quarto.

Camera bella anche due persone salotto e stadio elegantemente mobiliati. Affitto stabile. Veicolo pensione. Tenere Valle 53B piano terzo. 974

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

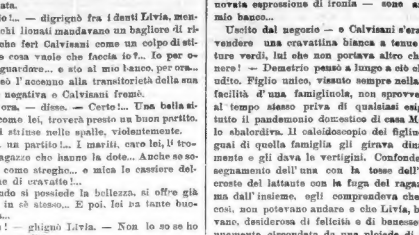
Flora Tue accoramento è causa di novella tortura, le rimembranza dei luoghi, testimonie (hainé) dei soli nostri sguardi, fanno soffrire. Il saperti addolorata mi è causa di insaldi martiri. — Non ti scordar di me! e il mute al quale tu ma dchiuna lettera inuada l'animo mio, in nel cuscio del mio affetto sono. Il tuo lontano avvinghia e non concedemi qualsiasi divago. Ho fatto cauto ai diversi aspetto nuncute propiale vesta. Sto bene. rinvrai spillo. Qui tutto mi parla di te ma in non ci sei! Fida ed amami. 975

N. B. — GLI AVVISI economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo, indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Incidente: Lorilleux Berger-Wirth

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.